

**Le valutazioni complessive in base a 22 indicatori diversi**

# Gimbe, Puglia promossa per le cure essenziali

La Puglia, assieme alla Basilicata, è una delle due Regioni del Mezzogiorno che rispetta gli adempimenti previsti dai Livelli essenziali di assistenza (Lea) in sanità. Lo evidenzia la fondazione **Gimbe** in un report che prende in considerazione i punteggi dati dalla Cabina di regia del ministero della Salute rispetto al 2021. "Nel 2021 - scrive **Gimbe** - il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni che il Sistema sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 209,3 (punteggio massimo 300)". Secondo l'analisi **Gimbe**, "la Puglia si posiziona 13esima tra le Regioni e province autonome ed è risultata adempiente secondo il Nuovo sistema di garanzia (Nsg)". Rispetto al 2020, nel 2021 i punteggi della Regione sono migliorati (+2,6). La Puglia risulta essere 16esima per l'area della prevenzione, 17esima per l'area distrettuale e decima per l'area ospedaliera. Le valutazioni vengono date in base a 22 indicatori diversi.

"Sette anni fa eravamo in fondo alla classifica e ora siamo più vicini alla vetta, ma abbiamo ancora tanto lavoro da fare": è il commento dell'assessore regionale alla Sanità Rocco Palese, in merito al report della fondazione **Gimbe** che vede la Puglia tra le 14 regioni adempienti rispetto alle cure essenziali. "Questo riconoscimento - aggiunge - che viene dal Ministero ed è stato ribadito dalla fondazione **Gimbe**, premia tutti gli sforzi fatti per qualificare e rendere più efficiente il Sistema sanitario regionale in questi anni e

garantire le cure essenziali nelle tre aree analizzate, prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Sforzi importanti perché la Puglia, come tutte le Regioni del Sud, sconta un divario strutturale rispetto alle regioni del Nord aggravato dalla ripartizione del Fondo sanitario nazionale che penalizza il Sud".

"Abbiamo lavorato con meno fondi, con minori risorse umane e strumentali, e nonostante questo siamo riusciti a essere promossi. Dobbiamo dare atto del forte impegno e dei sacrifici dei medici e di tutti gli operatori sanitari per garantire ai pugliesi livelli essenziali di assistenza in linea con le regioni del Nord e per questo non possiamo che essere fortemente riconoscenti. Questo risultato ci incoraggia a continuare sulla strada intrapresa - ha concluso l'assessore - perché sembra essere quella giusta, e a fare sempre meglio. Lo dobbiamo ai cittadini pugliesi e agli stessi medici e operatori sanitari".



Peso: 17%